

Votazione per la nomina (*Risultamento*):

della Giunta del bilancio.	Pag. 36
della Commissione di vigilanza sul Fondo culto.	36
sul Fondo di religione e beneficenza della città di Roma.	36
sugli Istituti d'emissione.	37

La seduta comincia alle 14.5.

DI ROVASENDA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

Commemorazioni.

ABIGNENTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ABIGNENTE. Onorevoli colleghi, permettete che io brevemente commemori uno che fu membro autorevole del Parlamento italiano: Mattia Farina, il quale fu già deputato nelle legislature IX, X, XI e XII, fu nominato senatore del Regno nel 1876, e fu per 33 anni membro del Senato. I più anziani di questa Camera lo ricordano: egli fu fedele alla Sinistra parlamentare, ma non spinse il suo spirito di parte fino al punto di diventare ostico ai più accaniti avversari. Anzi, fu carissimo ai più grandi uomini della parte destra della Camera.

Vecchio, egli ricordava animosamente le lotte parlamentari e animava i giovani a seguire l'esempio dei grandi patrioti, e a servire devotamente il Paese. Io quindi alla sua memoria mando un saluto reverente, e prego l'onorevole Presidenza di voler esprimere i nostri sentimenti di condoglianza alla famiglia superstite. (*Approvazioni*).

CICCOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CICCOTTI. Ho chiesto di parlare perchè fra i commemorati dell'altra seduta non resti dimenticato uno che fu per breve tempo membro di questa Camera, ma che passò glorioso attraverso tutti i combattimenti per l'indipendenza del Paese, e poi in altri combattimenti in cui fu affermato un sentimento anche più alto, e in tempo di pace sposò arditamente la causa del lavoro e dei lavoratori: alludo a Stefano Canzio.

Alla sua tomba lacrimata, donde irraggia tanta virtù di esempio, tanta forza di sacrificio, tanta generosità d'animo, mando, come italiano e come rappresentante dei lavoratori, un reverente saluto. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. La Camera si associa alle espressioni di condoglianza dell'onorevole Abignente per la morte del senatore Farina, ed a quelle dell'onorevole Ciccotti per la morte del generale Stefano Canzio, che fu nostro collega, e che fu anche compagno d'armi dei purtroppo pochissimi combattenti per l'unità e per la libertà della Patria, che restano ancora qui. (*Approvazioni*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

POMPILJ, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. A nome del Governo mi onoro di associarmi alle parole pronunciate dai nostri colleghi in memoria tanto del senatore Farina quanto di Stefano Canzio, ai cui nomi *nullum par elogium*. Non occorre perciò che io aggiunga altro di particolare; guastando con parole superflue la schiettezza del nostro sentimento. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Abignente ha proposto che sia inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia del senatore Farina, e così anche credo che l'onorevole Ciccotti intenda sia fatto per la famiglia di Stefano Canzio.

CICCOTTI. Precisamente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, queste proposte s'intenderanno approvate.

(*Sono approvate*).

Giuramenti.

PRESIDENTE. Essendo presenti gli onorevoli De Bellis e Longo, li invito a giurare.

(*Legge la formula*).

DE BELLIS. Giuro!

LONGO. Giuro!

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Campi, di giorni 10; Santoliquido, di 10; Di Bagno, di 10; Salvatore Orlando, di 10; Negrotto, di 10. Per motivi di salute, l'onorevole Credaro, di giorni 6. Per ufficio pubblico, l'onorevole Landucci, di giorni 6.

(*Sono concessuti*).

Omaggi.

PRESIDENTE. Si dia lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti alla Camera dalle ferie natalizie in poi.